

(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 649 presentata da Magliano, inerente a *"Quali misure per fronteggiare al meglio l'emergenza epidemiologica in corso considerate le necessità di sopperire alla carenza di personale sanitario e di accelerare la campagna vaccinale in atto?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 649.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

È evidente che parte delle risposte che ha dato precedentemente l'Assessore Icardi, che saluto, fanno parte dell'oggetto della mia interrogazione.

Sono rimasto particolarmente colpito da una nota stampa, che penso l'Assessore abbia letto con grande attenzione, pubblicata dal quotidiano *La Stampa* il 28 febbraio 2021, il cui titolo era: *"Poco personale: l'incubo delle ASL. O si vaccina o si cura nei reparti"*.

Lo dico, perché nel *"rilevato che"* della mia interrogazione faccio notare che negli ospedali è iniziata la preparazione per la riapertura a breve dei reparti COVID, che è uno dei temi che all'Assessore interessa molto, cioè il fatto che c'è una pandemia in atto ma abbiamo reparti che devono riaprire, perché i dati sull'aumento di certe patologie e sull'aggravarsi di alcune patologie sono preoccupanti. Abbiamo tutto il problema dello screening e della Prevenzione Serena.

Detto tutto questo, ci sono tutta una serie di cose che vado a inserire all'interno del *"considerato che"*, perché c'è l'intenzione di raddoppiare le vaccinazioni per arrivare a 20 mila dosi entro fine marzo, così è stato dichiarato. Il numero del personale sanitario al momento operativo è ben lontano dall'essere sufficiente per affrontare le molte e diverse necessità.

I medici di base sono attualmente impiegati a mezzo servizio. Questo emergeva dalle dichiarazioni che sono giunte a mezzo stampa e non è ancora stato loro consentito di somministrare il vaccino nei rispettivi studi. Anche i farmacisti, con i quali la Regione aveva firmato un accordo a gennaio, attendono indicazioni. In altre Regioni (Emilia-Romagna e Lazio), come sa bene il nostro Assessore, i medici di famiglia hanno iniziato la somministrazione del vaccino.

Nel *"considerato inoltre che"* inserisco che appare necessario aumentare il numero di risorse, al fine di affrontare al meglio questa situazione emergenziale e salvaguardare la salute dei cittadini. Sappiamo che il personale aggiuntivo che dovrà giungere da Roma è poco, non basta, non è sufficiente rispetto agli impegni che la Regione si è posta verso i cittadini e per la loro salute. La Regione Piemonte deve predisporre azioni di sostegno, al fine di assicurare un adeguato numero di personale sanitario in grado di far fronte all'emergenza sanitaria.

Da qui interrogo l'Assessore Icardi per sapere, anche alla luce di quanto esposto in narrativa, quali siano le intenzioni della Giunta, al fine di sopperire alla carenza di personale sanitario, considerata la necessità di accelerare la campagna vaccinale e, dunque, di

fronteggiare al meglio l'emergenza epidemiologica in corso, per garantire la salute per il resto delle patologie oppure accelerare sui vaccini.

Il tema del personale è cruciale, per cui alla luce del poco rassicurante articolo richiamato, secondo cui pare che Direttori o manager di ASL abbiano espresso le loro preoccupazioni, chiedo all'Assessore lumi su questo, per rassicurare i cittadini piemontesi.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Presidente Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Icardi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Sui centri vaccinali e sulle modalità ho già parlato prima e non starò a ripetere quello che ho esposto durante la risposta al Consigliere Grimaldi.

Per quanto riguarda il personale, innanzitutto dobbiamo rilevare che, purtroppo, dalla gestione Arcuri dovevano essere assunti 12 mila infermieri e 4.000 medici, poi distribuiti alle Regioni, per cui avremmo dovuto avere la disponibilità di oltre mille persone, ma in realtà non è stato così, ne abbiamo avuto una misura molto, molto inferiore: parliamo di assunzioni che vanno intorno a un quarto rispetto a quelle prospettate, quindi dobbiamo sopperire con le nostre risorse.

A questo punto, l'accordo fondamentale è utilizzare tutto il personale disponibile, dai pensionati ai volontari, dagli specializzandi, soprattutto delle Università, alle prestazioni aggiuntive. È stata mia preoccupazione sollecitare il Ministro per la pubblicazione e la redazione di quel decreto necessario per contrattualizzare le prestazioni aggiuntive d'infermieri e medici che, fuori dal normale orario di servizio, possono vaccinare nei vari centri vaccinali. Vale per personale dipendente, medici e universitari, quindi tutti possono fruire di questo extra pagamento, che vale cinquanta euro all'ora per gli infermieri e ottanta euro all'ora per i medici, quindi è anche ben pagato. Tutto questo lo stiamo realizzando con le sole forze della Regione.

Credo sia determinante, perché la pandemia richiederà reparti ospedalieri e non vorremmo trovarci di fronte alla cosiddetta "tempesta perfetta": da una parte l'epidemia che avanza e che assorbe risorse sanitarie, dall'altra, la necessità di fare le vaccinazioni.

Mi auguro che da Roma arrivi ancora, perché tutto era stato calibrato dalla gestione commissariale, il personale con le dosi, quindi il *vulnus* principale è quello della fornitura del personale attraverso la gestione commissariale Arcuri. Noi ci diamo da fare su tutti gli altri canali per avere il massimo personale possibile e raggiungere quegli obiettivi di vaccinazione di 20 mila che, a fronte delle 530 mila dosi che riceveremo nel mese di marzo, è indispensabile raggiungere per inoculare tutte le dosi, per mantenere al terzo posto in Italia la Regione Piemonte come numero di vaccini inoculati alle popolazioni-target.

PRESIDENTE

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.17 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.23)